

BRICKS | TEMA

Il patto per lo sviluppo professionale

a cura di:
Atalia Del Bene



Anno di prova 2023/2024, Docenti neoassunti, Patto per lo sviluppo professionale

Il patto per lo sviluppo professionale

Il D.M. 226/2022, all'art.5, comma 3, testualmente recita: *"Il Dirigente scolastico e il docente in periodo di prova, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole"*.

Il Patto professionale può definirsi a giusta ragione come *"l'enunciazione teorica"* del percorso da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi finali, strettamente connesso ai laboratori formativi che rappresentano *"l'espressione concreta"* dell'azione formativa.

Il docente neoassunto, sentito il docente tutor, analizzato il PTOF e i *curricula* degli studi, la documentazione dei consigli di intersezione/interclasse/classe e le circolari interne dell'istituzione scolastica di appartenenza, in coerenza con quanto dichiarato nel Bilancio delle Competenze, stabilisce con il Dirigente scolastico un *'apposito'* patto per lo sviluppo professionale, rigorosamente incentrato su attività e azioni formative mirate al raggiungimento di quelle competenze non possedute o da potenziare, evitando di includere la ripetizione di percorsi esperienziali già espletati precedentemente e impegnandosi a realizzare gli approfondimenti necessari.

Il patto deve risultare da atto scritto e contenere la specifica indicazione degli obiettivi di sviluppo delle competenze del docente, afferenti alle aree di interesse che si ritengono di dover prendere in esame.

Il modello proposto dall'USR Campania (Allegato 1) propone un'esemplificazione di competenze, afferenti alle specifiche aree della professionalità, richiamate nel bilancio iniziale.

COMPETENZE DA COSTRUIRE

| | |
|--|--|
| <i>es: - sviluppare strategie metodologiche inclusive valorizzando le differenze;</i> | INSEGNAMENTO |
| <i>es: - saper orientare gli alunni, valorizzandone abilità e attitudini;</i> | |
| <i>es: - saper realizzare collegamenti interdisciplinari;</i> | |
| <i>es: - collaborare e relazionarsi positivamente con i colleghi e con tutto il personale;</i> | PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA |
| <i>es: - istituire rapporti efficaci e corretti con le famiglie degli alunni;</i> | |
| <i>es: - approfondire la conoscenza sugli sviluppi culturali e metodologici dei campi di esperienza/ delle discipline/ del proprio campo disciplinare;</i> | FORMAZIONE CONTINUA |
| <i>es: - utilizzare strumenti efficaci di documentazione della formazione e favorirne la diffusione tra i colleghi.</i> | |

Schema 1 - Competenze da costruire o rafforzare

COMPETENZE DA POTENZIARE

| | |
|---|--|
| <i>es: - migliorare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina;</i> | INSEGNAMENTO |
| <i>es: - migliorare le proprie competenze nell'impiego delle metodologie attive e della didattica differenziata;</i> | |
| <i>es: - attivare un più efficace confronto con i colleghi;</i> | PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA |
| <i>es: - contribuire maggiormente agli aspetti organizzativi e alle attività funzionali all'insegnamento;</i> | |
| <i>es: - valorizzare la pratica autoriflessiva sull'esperienza professionale</i> | FORMAZIONE CONTINUA |
| <i>es: - aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica.</i> | |

Schema 2 - Competenze da potenziare

Con il patto per lo sviluppo professionale è possibile definire reciproci impegni.

"Il docente in periodo di prova redige la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo dei talenti, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica [...]."

La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa¹

Il docente potrà impegnarsi a potenziare e costruire le competenze specificate nel proprio bilancio iniziale attraverso:

- la partecipazione alle attività formative destinate ai docenti in anno di formazione e prova, con riferimento alle tematiche ritenute fondamentali;
- la partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa;
- la frequenza di percorsi formativi finalizzati al proprio sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie competenze, anche eventualmente utilizzando delle risorse ricevute con la Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge 107/2015.

Con il patto il Dirigente scolastico potrà impegnarsi:

- a informare il docente in formazione e prova circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione;
- a fornire al docente in formazione e prova il Piano dell'Offerta Formativa e la documentazione relativa alle classi e ai corsi di insegnamento che lo coinvolgono.

¹ art. 4, comma 3 del D.M. 16 agosto 2022, n. 226

“Al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova in servizio, il docente in periodo di prova, con la supervisione del docente tutor, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare”²



Atalia Del Bene

atalia.delbene@scuola.istruzione.it

Laureata con lode in matematica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, professore di Matematica e Fisica presso il Liceo J. Sannazaro di Napoli, è attualmente utilizzata presso l'USR-Campania. Si è occupata, in qualità di vicepresidente dell'IS F. Caracciolo – G. da Procida, della normativa e della attuazione delle decisioni prese dagli organi direttivi. Ha curato, come referente dei rapporti con gli EELL e gli Atenei, l'O.F. delle Istituzioni Scolastiche per le quali ha lavorato, portando a termine numerosi progetti di divulgazione scientifica, storica e sulla parità di genere. È stata Consigliere nazionale della Mathesis, ne ha diretto la Scuola invernale 2018, la Scuola estiva 2018 e simposi in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, l'Università degli Studi Federico II e l'Accademia di Belle Arti. Ha collaborato con la rivista Matmedia e con 'Espresso napoletano', è revisore del Periodico di Matematiche e collabora ai progetti ORIENTAlife e Matematic@...mente dell'USR Campania.

² art. 5, comma 4 del D.M. 16 agosto 2022, n. 226